



COMUNE DI OSPITALETTO
 PROVINCIA DI BRESCIA
 C.A.P. 25035 – Cod. Fisc. 00796430171

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

COPIA

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E DETERMINAZIONE RELATIVE TARIFFE ANNO 2017.

L'anno **duemiladiciassette** addì **sedici** del mese di **marzo** con inizio alle ore 20:34 nella sala riservata per le riunioni, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti leggi vennero oggi convocati a seduta pubblica di prima convocazione i componenti di questo Consiglio Comunale.

Intervennero per l'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno al punto n. 5

1)	GIOVANNI BATTISTA SARNICO	Presente
2)	GIUSEPPE BENIAMINO ANTONINI	Assente
3)	PATRIZIA CHIODELLI	Presente
4)	GIUSEPPE DANESI	Presente
5)	CLAUDIO BURATO	Presente
6)	MASSIMO REBOLDI	Presente
7)	MIRCO ALESSANDRO BIGNOTTI	Presente
8)	ALFONSO BORDONARO	Presente
9)	SONIA DONFRANCESCO	Presente
10)	GIORGIA BORAGINI	Presente
11)	CHIARA MARIA RAZA	Presente
12)	FRANCESCA MAZZOLENI	Presente
13)	ANGIOLA GIUDICI	Presente
14)	ERNESTO MENA	Presente
15)	LAURA TRECANI	Presente
16)	EZIO ABRAMI	Assente
17)	SILVIA CHIARI	Presente

Totale presenti 15

È presente l'Assessore esterno:

1)	MARIANI ALESSANDRO	P
----	--------------------	---

Con l'intervento e l'opera del SEGRETARIO COMUNALE DOTT. LUCA SERAFINI il quale provvede alla redazione del presente verbale avvalendosi di una ditta esterna per la trascrizione degli interventi riportati, anche in forma non integrale, nel medesimo.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Signor ALFONSO BORDONARO, nella qualità di Vice-Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Assessore esterno al Bilancio, organizzazione servizi e personale Alessandro Mariani: “Io inizio la presentazione del punto 5 rispetto al piano finanziario della TARI poi chiederò anche un supporto all’Assessore all’ambiente rispetto proprio ai risultati anche del lavoro che si sta facendo in termini di raccolta e differenziazione dei rifiuti. Il piano tariffario che proponiamo all’approvazione stasera ricalca nello schema generale di costi e di imputazione lo schema già approvato lo scorso anno. È un piano tariffario che complessivamente prevede costi per € 1.245.000, che saranno interamente coperti dalla tariffa rifiuti che andranno a pagare le realtà commerciali e le famiglie di Ospitaletto come prevede la normativa. L’importo complessivo appunto di 1.245.000 € è diviso in due grandi voci: la prima riguarda quelli che vengono chiamati i costi fissi per un ammontare di 448.000 €, che sono tutti quei costi non legati alla quantità di rifiuti che vengono raccolti, ma che sono strettamente legati alle attività che vengono svolte in termini di raccolta dei rifiuti; per cui tutti i costi inerenti, oltre appunto a tutta la raccolta dei rifiuti solidi urbani, la gestione dell’isola ecologica e alla gestione dei rifiuti solidi ingombranti. Oltre a questi, nella quota dei costi fissi sono imputati i costi di gestione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti anche imputabili al personale del Comune, per cui tutta quella che è l’attività che viene svolta dal personale interno che segue l’ufficio appunto della TARI oltre al fondo di svalutazione crediti che sappiamo per norma dobbiamo prevedere in quanto purtroppo non tutte le entrate previste saranno effettivamente riscosse durante questo esercizio. Oltre a questi abbiamo una quota, sempre che fa parte dei costi fissi, di altri 114.000 € relativi alla pulizia delle nostre strade, quindi al servizio di spazzamento e di lavaggio delle strade che viene appunto, il servizio che viene a costare appunto 112.000 €. A questi importi vanno aggiunti poi i costi variabili, costi variabili legati direttamente alla quantità di rifiuti che vengono prodotti. In particolare abbiamo due grosse quote che andiamo a spendere rispetto ai costi variabili; la quota per la gestione e il ciclo di raccolta differenziata, quello che viene chiamato il rifiuto umido e il rifiuto verde, che poi deve essere compostato e questo non avviene gratuitamente ma il Comune deve sborsare per questo tipo di trattamento oltre 320.000 €. A questi si aggiunge, invece, la quota per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati per 360.000 €. Sommando tutte queste voci arriviamo appunto all’importo complessivo di € 1.245.000. Come dicevo prima, 560.000 € tra costi fissi e pulizia delle strade e 680.000 € per quanto riguarda i costi variabili. Come vengono imputati questi costi? Il 60% di questi costi il gettito è raccolto dalle famiglie, il 61% per l’esattezza, mentre il restante 39% è raccolto dalle attività non domestiche, per cui tutte le attività commerciali, industriali e artigianali del nostro territorio. Per quanto riguarda le utenze domestiche, la tariffa viene calcolata, dicevo come negli scorsi anni, rispetto a due parametri: un parametro è quello legato ai metri quadri dell’abitazione, il secondo parametro è quello legato al numero dei componenti il nucleo familiare. Diversa invece la modalità di calcolo che viene usato per le utenze non domestiche, dove tutte le varie attività non domestiche vengono classificate come prevede il decreto Ronchi in oltre 30 categorie, e per ciascuna di queste categorie è previsto un indice che va a definire la quota da pagare in base ovviamente al tipo di attività, prevedendo, come indicato nel decreto Ronchi, dei costi diversi a seconda di attività che producono più o meno rifiuti e per cui che richiedono dei costi maggiori di smaltimento. Come dicevo prima la modalità di calcolo è rimasta questa, questo grazie anche ai risultati ottenuti in questi anni dalla raccolta differenziata e al necessario processo anche, come dire, di creare una abitudine anche rispetto all’utilizzo della calotte, piuttosto che l’isola ecologica, abbiamo ritenuto in questo momento che non fosse opportuno modificare la tipologia di calcolo della tariffa, proprio perché i cittadini devono ancora abituarsi in maniera completa alle modalità di servizio che sono state attivate, per cui introdurre dei diversi criteri di calcolo in questo modo riteniamo che diventi confusivo. Un’ultima nota riguarda invece quella che sarà poi la tariffa che arriverà a ciascuna famiglia; grazie la lavoro degli uffici e grazie al sistema delle chiavette soprattutto, abbiamo proseguito anche quest’anno nell’attività di aggiornamento del nostro elenco dei contribuenti, per cui sono stati definiti, individuati e definiti ulteriori contribuenti

che purtroppo negli anni passati sfuggivano alla tariffazione dei rifiuti, e questo porterà anche quest'anno, soprattutto per alcune tipologie di utenze domestiche, una piccola riduzione dell'importo della tariffa rifiuti, proprio perché è aumentato il numero di coloro che andranno giustamente a pagare la tariffa rifiuti. Chiedo magari all'Assessore Boragini di integrare con qualche dato invece più di tipo contenutistico rispetto alla quantità di rifiuti raccolti”.

Assessore edilizia privata, ambiente ed ecologia e alle pari opportunità Giorgia Boragini: “La mia vuole essere solo una brevissima sottolineatura che è opportuno fare perché appunto parlare di tariffa rifiuti significa anche parlare di questo servizio essenziale per la comunità, che è quello appunto della raccolta, della gestione e di questo forte impegno richiesto, doverosamente richiesto alle nostre famiglie, che è quello di differenziare; perché se riusciamo anche a contenere la tariffa entro determinati parametri che sono anche, insomma nuova tariffa comunque per quanto sempre una tariffa, non siamo contenti di pagarla, certo. Però, abbiamo comunque una tariffa di un certo tipo anche perché la comunità sta continuando a differenziare in maniera piuttosto consistente i rifiuti. Noi siamo contenti di questo dato che per il 2016 era in media, per i dati che ci vengono forniti dal nostro gestore, era mediamente del 73%, la quota di rifiuto, di raccolta di rifiuti differenziati. Quindi questo per noi è un dato importante, è un dato che vogliamo mantenere nel tempo anche grazie ad un'azione costante di sensibilizzazione della popolazione e grazie anche all'attività educativa che vogliamo che venga sempre anche portato avanti nella scuola e per cui proporremo anche dei progetti specifici. Quindi ok, per me è importante portarvi questo dato e fare sì che insomma venga mantenuto e possibilmente anche migliorato. Grazie”.

Vice - Presidente del Consiglio Comunale Alfonso Bordonaro: “Ma io su questa questione volevo sicuramente fare una brevissima riflessione, visto che tutto sommato è un dato positivo. Non vorrei aggiungere altri aggettivi o pronomi, l'unico forse eccetera; però se noi ricordiamo gli anni 2014-15-16, eravamo intorno al 1.350.000, poi siamo passati a 1.420.000 eccetera e nel 2016 avremmo dovuto pagare oltre un milione e mezzo per tutta la raccolta indifferenziata, considerando che c'erano, se non ricordo male, 160 cassonetti distribuiti sulla strada. Quando è stato rifatto il bando, il valore di aggiudicazione era di 1.223.000, quindi sicuramente 300.000 € in meno rispetto alla cifra precedentemente pagata. È aumentato il numero dei cittadini, quindi tutto sommato la cifra rimane invariata, siamo partiti da una raccolta del 28%, siamo arrivati al 70%; così danno i dati COGEME quindi li prendiamo per acquisiti e validi, perché se dobbiamo mettere in discussione tutto francamente avremmo qualche difficoltà. Però sicuramente questo sforzo è stato sicuramente fatto. Se vi ricordate nei primi mesi ci sono stati anche dei problemi, sono stati posti dei cartelli, è stato aumentato il controllo da parte della polizia per problemi di sacchetti gettati un po' ovunque; oggi, tutto sommato, credo che il buon costume, il buon senso, le buone abitudini, ci portino a pensare che il servizio venga effettuato in maniera solerte e soprattutto efficace. C'è ancora sicuramente qualcosa da migliorare, basta vedere un po' quello che riguarda gli orari, un po' il modo con cui vengono lasciati i bidoni, un po' che vengono anche qualche volta anche buttati perché hanno un po' fretta di raccogliere, però questo fa parte un po' della coreografia del servizio. Quello che a noi interessa sicuramente è un servizio economicamente valido che ci ha fatto risparmiare un bel po' di soldi. Se non ricordo male il percorso virtuoso dovrebbe anche permetterci di diminuire l'ammontare della cifra totale, quindi rendere ancora migliore dal punto di vista economico il servizio, ma questo è un fatto che gestisce l'Assessore all'ambiente e quindi non voglio naturalmente rubare né elementi di riflessione, né tanto meno i dati. Però, questo è sicuramente un risultato che abbiamo acquisito in poco tempo, in un paio d'anni, era costato qualche sacrificio fare la valutazione economica della raccolta rifiuti, che è durato un po' di tempo, praticamente arrivavamo quasi a qualche lustro, ma in definitiva ce l'abbiamo fatta, e quindi credo che questo valga come merito almeno all'amministrazione per avere avuto il coraggio di fare questa scelta che è sicuramente importante e innovativa. Io ricordo che c'erano state

anche, e finisco, molte critiche sull'uso della calotta, perché potevano essere difficili, perché in altri paesi si era tornati indietro, noi tutto sommato credo che andremo avanti e il servizio così come è credo che sia di pubblica e generale soddisfazione. L'isola ecologica adesso è stata dotata di una rotonda e praticamente possono anche utilizzare il percorso anche le madri in maternità; prima era pieno di buche e c'era il rischio che partorissero lungo il tragitto per arrivare all'isola ecologica, adesso è asfaltato e quindi naturalmente il tragitto diventa anche agevole, panoramico e si può riuscire a portare il verde che da aprile, maggio fino a settembre verrà raccolto portandolo all'isola ecologica. C'è la Signora Trecani che ha chiesto la parola, e quindi passiamo la parola alla Signora Trecani”.

Segue dibattito così come risultante integralmente agli atti depositati presso l'Ufficio Segreteria su apposito supporto informatico cd-rom;

Intervengono:

Consigliere di minoranza Laura Trecani: “A giugno 2015 è iniziato il nuovo sistema di raccolta rifiuti misto, calotta più porta a porta; ad oggi non è stata presentata alcuna relazione al Consiglio in merito ai derivanti benefici economici e ambientali. Il metodo di calcolo TARI è lo stesso della raccolta con il vecchio sistema; in fase di approvazione piano finanziario TARI e determinazione relative alle tariffe del 2015, giugno 2015, l'Assessore al bilancio Mariani aveva affermato: in questo momento, per cui due anni fa, modificare le modalità di calcolo senza avere una banca dati di quale è il conferimento medio dei cittadini e senza poter valutare in maniera corretta quello che è il reale impatto di questo nuovo sistema sulla diminuzione del rifiuto indifferenziato e sull'aumento della raccolta differenziata, pareva un azzardo che rischiava di essere controproducente, sia per il buon funzionamento del sistema di raccolta ma anche poi per le tariffe effettivamente applicate alle utenze, tanto domestiche quanto non domestiche. Ora mi chiedo, dopo due anni non abbiamo ancora i dati sufficienti per ridurre la tariffa e per di più mi sento dire stasera in Consiglio comunale dall'Assessore Boragini che dal 28% siamo passati al 73%, che i cittadini sono bravissimi, che l'amministrazione è contenta di quanto i cittadini abbiano risposto, però la diminuzione delle tariffe dopo due anni non ci sono. Io mi dico, dopo due anni di funzionamento del nuovo sistema mi sarei aspettata dall'amministrazione comunale la presentazione di un quadro analitico rispetto alla risposta dell'utenza, cosa non scontata, basta leggere le situazioni di altri Comuni bresciani; mi sarei aspettata anche dall'amministrazione comunale, coraggiosa, vero, nel cambiare scelta però del metodo di raccolta rifiuti, da porta a porta nelle linee programmatiche approvate nel 2012 a misto calotta/porta a porta, attivato nel giugno 2015. Un segno tangibile verso i propri cittadini virtuosi con la diminuzione della tariffa TARI era comunque da mettere in previsione, visto che sono due anni che si sta comunque utilizzando questo sistema. Grazie”.

Vice - Presidente del Consiglio Comunale Alfonso Bordonaro: “Io vado a memoria perché come Assessore al bilancio imparavo le cifre a memoria, quindi non ho bisogno di leggerle. Quando è stato fatto il passaggio della tariffa dei rifiuti, nel primo anno dell'applicazione della tariffa, la tariffa è stata diminuita del 7,8%; diciamo che la previsione era quella, negli anni successivi, di intervenire sulla base dei risultati annuali effettivi consolidati del servizio; è rimasta la diminuzione al 7,8% ma se vogliamo essere onesti nel fare i calcoli, era per il fatto che pagavamo un milione e mezzo e siamo scesi a 1.223.000, quindi questo sicuramente ha comportato una diminuzione che, se voi fate il calcolo 7,8% moltiplicato le cifre moltiplicato il 60% delle famiglie, naturalmente ha portato un beneficio; doveva essere l'inizio per continuare a migliorare, però allora, e su questo mi fermo, la diminuzione ci fu ed è stata sicuramente effettuata”.

Assessore esterno al Bilancio, organizzazione servizi e personale Alessandro Mariani: “Già Bordonaro mi ha anticipato ricordando appunto la diminuzione della TARI che è stata operata negli ultimi anni. Ribadisco due concetti: oltre alla diminuzione del 7,8% del 2015 è stata fatta un’ulteriore diminuzione della TARI anche lo scorso anno, per cui per due anni abbiamo diminuito la TARI. Il tema in questo momento non è quello di diminuire ulteriormente la TARI, sarebbe quello di differenziare il pagamento della TARI diminuendola per qualcuno e aumentandola per altri; perché i costi che noi siamo riusciti a ridurre in questi due anni grazie al lavoro svolto dai cittadini di Ospitaletto sono già stati già riversati in termini di diminuzione della TARI per le imprese e per le famiglie. In questo momento il passaggio successivo sarebbe quello di dire: cambiamo la modalità di calcolo, ovvero misuriamo quante volte una persona va all’isola ecologica piuttosto che quante volte usa una calotta, diminuiamola per qualcuno e aumentiamo per qualcun’altro. Penso che sarebbe un obiettivo, è un obiettivo sicuramente ambizioso e corretto, ma in questo momento, visto anche i dati che adesso cominciamo ad avere sull’utilizzo dei cassonetti, noi riteniamo che sia in questo momento controproducente inserire questo tipo di calcolo. In primo luogo perché, è vero abbiamo adesso un po’ di banca dati sull’utilizzo delle calotte, ma abbiamo visto che tante famiglie non stanno ancora utilizzando nel modo corretto la calotta; e non abbiamo ancora degli strumenti tali che ci permetterebbero effettivamente poi di andare a punire chi eventualmente dovesse utilizzare in modo scorretto, ovvero abbandonare i rifiuti. Allora, ritengo che, contenuti i costi e avendo già riversato sulle famiglie il risparmio ottenuto in questi due anni, il passaggio successivo, ovvero misurare l’utilizzo della calotta e calcolare la TARI anche rispetto a quante volte un nucleo familiare apre la calotta, sia un passaggio un pochino più complesso che richiede ancora un po’ di tempo perché i cittadini possano abituarsi, possano comprendere il meccanismo e possano utilizzarlo in modo corretto. Da questo punto di vista alcuni Comuni, visto che si cita spesso l’esperienza di altre amministrazioni comunali, hanno fatto questo passaggio ma dopo anni e anni di utilizzo di questi strumenti e in condizioni anche geografiche decisamente più comode delle nostre; evidentemente nei Comuni montani dove il controllo del territorio è molto semplice e dove l’area edificata è molto ristretta, è molto più semplice introdurre dei sistemi di questo tipo; nel nostro territorio questo sarebbe veramente complesso e per cui, visto appunto anche il lavoro complessivo fatto e le quote di raccolta differenziata più che soddisfacenti, riteniamo che in questo momento sarebbe controproducente procedere in questo modo. Rispetto a quello che dissi due anni fa confermo la stessa cosa. Adesso le banche dati le abbiamo, abbiamo visto l’utilizzo della calotte, ma in questo momento pensare di cambiare il sistema andando a misurare le aperture delle calotte non è sicuramente utile all’aumento della raccolta differenziata e alla diminuzione dei costi. Grazie”.

Assessore edilizia privata, ambiente ed ecologia e alle pari opportunità Giorgia Boragini: “Prendo spunto anche io per una brevissima replica, prendendo anche proprio spunto da quanto detto da Mariani sull’utilizzo non corretto delle calotte, quindi sull’abbandono; volevo cogliere questa occasione per dire che abbiamo avviato un programma di ulteriore controllo del territorio per andare a sanzionare quelli che sono gli abbandoni, perché vediamo bene che è qualcosa che va ad incidere in maniera molto negativa ovviamente dal punto di vista del decoro, insomma di tutto quello che è del tutto evidente; per cui è stato avviato proprio un programma sistematico per andare a individuare, a sanzionare chi fa gli abbandoni, e questo programma è svolto dalla Polizia locale che ringrazio, ringrazio il Comando di Polizia locale in maniera coordinata con il gestore, e appunto con gli operai, coloro che operano all’interno della nostra organizzazione che insomma si muove, magari con qualche difficoltà burocratica, ma che cerchiamo sempre di superare per arrivare a dei risultati; e sicuramente uno dei risultati importanti che viene operato anche proprio grazie al grande lavoro della Polizia locale, è quello di cercare di sanzionare e in questo modo cercare di limitare quello che è questo fenomeno dell’abbandono. Grazie”.

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: “Grazie Alfonso. Volevo anche io ringraziare l’Assessore sia al bilancio, sia all’ecologia, gli uffici che hanno lavorato in questi anni perché il servizio si attivasse e potesse essere efficace sul territorio. Prima ci siamo confrontati su quante cose abbiamo fatto, quella della revisione del sistema di raccolta dei rifiuti è un’operazione che abbiamo fatto; Ospitaletto ereditava il primato di essere l’ultimo Comune ad attivare il servizio, tranne la città capoluogo che pare sia anch’essa sulla direzione di concludere il servizio, però penso ai Comuni limitrofi, siamo stati gli ultimi. Questo lavoro è stato significativo, raccoglie risultati. La tariffa è stata ridotta e voglio anche ricordare che la tariffa precedente, che era superiore, non copriva tutto il costo del servizio; siamo andati anche nella direzione in questi anni perché la normativa nazionale ci ha obbligato a coprire i costi dei servizi con il 100% della tariffa, compreso anche un fondo di svalutazione dei mancati crediti di coloro che non riescono e non sono nelle condizioni di pagare questa tariffa, questo costo di gestione di raccolta, dei servizi. Però voglio anche sottolineare un dato: proprio in questi mesi abbiamo lavorato per cercare di raccogliere anche gli importi di coloro che hanno ritardato il pagamento; il dato che emerge è che i cittadini di Ospitaletto, e qui un ringraziamento che i cittadini tante volte ci dimentichiamo, ci ricordiamo tra di noi, ricordiamo gli uffici, tutti coloro che ci lavorano in questi processi, però voglio ricordare anche i tanti cittadini che ci permettono di raggiungere l’obiettivo del 73% di un servizio misto. Ci sono Comuni con il porta a porta spinto che non raggiungono i nostri livelli di raccolta differenziata, e quindi mi viene da dire che le ragioni sono buone anche per questo sistema e quindi non è un sistema inferiore ma è un sistema che si può equiparare in funzione della configurazione del territorio. Quindi, tanta attenzione da parte delle famiglie ma anche tanto impegno nel pagare la tariffa; siamo quasi alla totalità delle tariffe degli importi incassati e riscossi, quindi mi sento anche di ringraziare chi anche con fatica si impegna a portare il contributo che ognuno di noi in famiglia è chiamato a corrispondere perché si possa coprire questo costo”.

Il Vice - Presidente del Consiglio Comunale Alfonso Bordonaro, terminati gli interventi, chiede ai capigruppo comunali di esprimere le proprie dichiarazioni di voto.

Consigliere di minoranza Laura Trencani in qualità di capogruppo per il gruppo “Centro Destra per Ospitaletto: “Non capisco dove sia il milione e mezzo di spesa per lo smaltimento rifiuti quando consuntivo 2013 1.112.950; consuntivo 2014 1.343.047,46; consuntivo 2015 1.274.799,99; variazione a novembre del 2016 1.159.500; e la previsione del 2017 1.159.000. Detto questo, voteremo contrari in quanto è da due anni che il sistema di raccolta rifiuti con la calotta ma non abbiamo avuto nessun beneficio e le aliquote non sono diminuite. Grazie”.

Consigliere di minoranza Ernesto Mena: “Contrario”.

Consigliere di minoranza Sonia Donfrancesco in qualità di capogruppo per il gruppo “Per Ospitaletto”: “Allora, io ritengo che introdurre il meccanismo di premialità in base al numero di conferimenti, come suggeriva appunto l’Assessore, è una agevolazione accattivante a mio avviso che potrebbe stimolare il cittadino ad una maggiore attenzione durante la differenziazione; non capisco perché non sia immediatamente attuabile perché ripeto, è comunque accattivante. Comunque sono a favore”.

Capogruppo di maggioranza Claudio Burato per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Noi voteremo a favore rispetto ai vantaggi dal punto di vista economico degli ultimi due anni, qualche cosa si è riusciti. Ma non sottolineiamo abbastanza anche il nostro contributo per salvaguardare il sistema ambientale, perché una tipologia di raccolta che permette di raggiungere il 73% di media rispetto a una popolazione di 15.000 abitanti, avendo fatto la battaglia contro la discarica e fortunatamente essendo riusciti a

raggiungere questo obiettivo, era il minimo poi riuscire a davvero dare questo segnale. Noi dobbiamo ringraziare i cittadini, perché comunque a fronte di qualche sacchetto che si vede ancora purtroppo, probabilmente non è ancora ben passata l'idea e la differenziazione...Ho detto pochi, alcuni in giro; il servizio funziona, è percepito, è apprezzato, la gente collabora ancora di più, paga anche in quasi tutta la totalità, dunque è una scelta che è stata azzeccata; abbiamo un solo, abbiamo ridotto da 160 a 100 i cassonetti sul territorio, questo è comunque un primo passo. Politiche di questo genere che entrano direttamente nella cultura delle persone e delle famiglie hanno bisogno di tempo; io non so quali sono le esperienze in passato in altre realtà dove questo passaggio è avvenuto in maniera automatica; probabilmente non avviene da nessuna parte. Noi siamo partiti, i cittadini ci hanno seguiti, e grazie a loro davvero il risultato è encomiabile, perché davvero i primi attori di questo ottimo servizio sono loro. Questo ci conforta; è un'operazione che ha richiesto una scelta, noi l'abbiamo fatta politicamente, abbiamo deciso, altri in dieci anni non ci hanno mai neanche tentato, hanno solo aspettato che tutti rispetto al nostro circondario attuassero la scelta di un tipo o di un altro, noi una delle priorità era quella e l'abbiamo fatto. Grazie a chi ha scelto, grazie ai cittadini che comunque stanno apprezzando questa decisione e stanno fattivamente collaborando. Grazie”.

Vice - Presidente del Consiglio Comunale Alfonso Bordonaro: “Trecani, scusi, non è che ho dato i numeri così a caso; quando io ho fatto l'analisi e lo studio sui costi complessivi dei rifiuti c'erano dei costi indotti, c'erano degli altri costi occulti su altri capitoli che naturalmente dovevano essere tutti raggruppati per avere il costo effettivo del servizio, che era quella cifra che più o meno le ho detto. Io devo avere ancora la documentazione di tutti quei calcoli che dicono quelle cifre; glieli faccio avere perché ci sono tutta un'altra serie di costi che sembra non appaiano in bilancio sul capitolo diretto, ma sono indiretti su un altro capitolo e comunque fanno capo a questo tipo di conto economico”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Con i commi dal 639 al 705 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) e s.m.i. è stata istituita, a decorrere dal 1 gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC);
- L'imposta è basata su due presupposti impositivi: il possesso di immobili e la fruizione di servizi comunali;

Dato atto che la IUC si compone:

1. dell'Imposta Municipale Propria (IMU) dovuta dal possessore di immobili, terreni ed aree edificabili, con esclusione delle abitazioni principali non comprese nelle categorie A1-A8-A9;
2. del Tributo Servizi Indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore di immobili ed aree edificabili
3. del Tributo Servizi destinato a finanziare il costo per il servizio rifiuti (TARI) a carico dell'utilizzatore di immobili ed aree scoperte produttive,

Dato atto che il comma 704 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214 (TARES);

Considerato che la TARI è disciplinata dai commi dal 641 al 668 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147;

Rilevato che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 09 settembre 2015 è stato approvato il Regolamento per la disciplina della Imposta Unica Comunale (IUC) e che è necessario provvedere all'approvazione del Piano Tariffario e delle tariffe per l'anno 2017 della TARI:

Premesso:

- che devono essere approvate entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- che i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nonché i criteri per la determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158;
- che ai fini dell'applicazione della tariffa le utenze domestiche sono distinte in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare (o comunque dimoranti stabilmente per almeno 6 mesi) e le utenze non domestiche sono classificate in diverse categorie in relazione alla destinazione d'uso ed alla conseguente potenzialità di produzione dei rifiuti.

Dato atto che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2017 è pari a € 1.245.000 (di cui € 30.000,00 per fondo svalutazione crediti) così suddivisi:

1) parte fissa

Utenze domestiche = 61,42 % (€ 345.180,40), utenze non domestiche = 38,58 % (€ 216.819,60)

2) parte variabile

Utenze domestiche = 61,42 % (€ 419.498,60), utenze non domestiche = 38,58% (€ 263.501,40)

Sulla base dei costi e dei coefficienti indicati nell'allegato "B" sono state calcolate le tariffe relative alle utenze domestiche, distinte in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare e le tariffe relative alle diverse categorie delle utenze non domestiche.

Ritenuto di approvare il Piano finanziario e le relative tariffe così come indicate nella relazione (allegato "B").

Dato atto che il Comune di Ospitaletto si avvale dal 09 aprile 2015, per la gestione integrata dei rifiuti e igiene ambientale, dell'A.T.I. formata dalle società Linea Gestioni s.r.l. ed Aprica s.p.a., e che è partita l'08 giugno 2015 la gestione del servizio con la raccolta puntuale a domicilio della frazione differenziata mentre sono posizionati 100 cassonetti a calotta con apertura con apposita chiavetta;

Considerato che il Comune di Ospitaletto gestisce direttamente la riscossione del tributo;

Viste le dichiarazioni di voto espresse dai capigruppo consiliari;

Tutto ciò premesso il Vice - Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione ad oggetto: "Approvazione piano finanziario TARI e determinazione relative tariffe anno 2017";

Preso atto che in merito alla presente proposta di deliberazione sono stati formalmente acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile espressi dal Dirigente dell'Area Affari Generali e Finanziari e dal Responsabile dei servizi finanziari ai sensi dell'art. 49 del TUEL, che si allegano alla presente sotto la lettera "A";

Effettuata la votazione come segue:

CONSIGLIERI:

PRESENTI	N	15	
ASSENTI	N	2	ABRAMI, ANTONINI
NON VOTANTI	N	0	
ASTENUTI	N	0	
FAVOREVOLI	N	11	BIGNOTTI, BORAGINI, BORDONARO, BURATO, CHIODELLI, DANESI, DONFRANCESCO, MAZZOLENI, REBOLDI, RAZA, SARNICO
CONTRARI	N	4	CHIARI, GIUDICI, MENA, TRECANI

La proposta è APPROVATA con n. 11 voti favorevoli e n. 4 voti contrari.

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, per le motivazioni in premessa indicate, il Piano Tariffario e le tariffe del Tributo servizio rifiuti (TARI) per l'anno 2017, come risultano dal prospetto allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale di essa;
2. **DI FISSARE** al 1° gennaio 2017 la decorrenza dell'applicazione delle tariffe di cui al presente provvedimento;
3. **DI FISSARE** le scadenze per il pagamento delle due rate della TARI 2017 nel seguente modo:

16/09/2017 1° rata
16/11/2017 2° rata
4. **DI DARE ATTO** che alle tariffe determinate con il presente atto dovrà essere applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela ed igiene ambientale, di cui all'art. 19 del D. Lgs. 504/1992, nella misura del 5,00% (Decreto del Presidente n. 312 del 14/12/2016);
5. **DI DARE ATTO** che il Responsabile del procedimento è il rag. Matteo Libretti Responsabile Finanziario al quale compete l'adozione dei necessari e conseguenti adempimenti.

Su proposta del Vice - Presidente del Consiglio, considerata l'urgenza di dar corso agli adempimenti di competenza di questa amministrazione e ritenuto pertanto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

Effettuata la votazione come segue:

CONSIGLIERI:

PRESENTI	N	15	
ASSENTI	N	2	ABRAMI, ANTONINI

NON VOTANTI	N	0	
ASTENUTI	N	0	
FAVOREVOLI	N	11	BIGNOTTI, BORAGINI, BORDONARO, BURATO, CHIODELLI, DANESI, DONFRANCESCO, MAZZOLENI, REBOLDI, RAZA, SARNICO
CONTRARI	N	4	CHIARI, GIUDICI, MENA, TRECANI

La proposta è APPROVATA con n. 11 voti favorevoli e n. 4 voti contrari.

DELIBERA

6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto,

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. LUCA SERAFINI

**IL VICE-PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO**

F.to ALFONSO BORDONARO

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 07.08.1990 n. 241 si avverte che contro il presente atto gli interessati possono presentare ricorso al TAR di Brescia, nei termini e modi previsti dal D Lgs. 02/07/2010 n 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

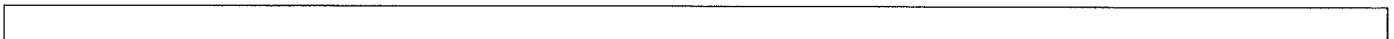
RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 32, comma 1, della L. 69/2009 viene pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune nella sezione "Albo pretorio on-line" dal giorno 14-04-2017 _____

N. REP.

Ospitaletto, 14-04-2017

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to DOTT.SSA ALESSANDRA BUTTICE'



ESTREMI DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 26-04-2017 per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.
Ospitaletto,

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to DOTT.SSA BUTTICE' ALESSANDRA



COMUNE DI OSPITALETTO
PROVINCIA DI BRESCIA
C.A.P. 25035 – Cod. Fisc. 00796430171

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

Pareri

OGGETTO	APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E DETERMINAZIONE RELATIVE TARIFFE ANNO 2017
SETTORE PROPONENTE	AREA AFFARI GENERALI FINANZIARI ALLEGATO "A" ALLA DELIBERA C.C. N. DEL
PARERE REGOLARITÀ TECNICA	Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs n. 267/00, si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto. Ospitaletto, 09-03-2017 IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI F.to RAG. MATTEO LIBRETTI IL DIRIGENTE F.to Dott.ssa Alessandra Buttice
PARERE REGOLARITÀ CONTABILE	Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs n. 267/00, si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente atto che comporta: - diminuzione di entrate € - impegno di spesa € Ospitaletto, 09-03-2017 IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI F. to RAG. MATTEO LIBRETTI

COMUNE DI OSPITALETTO

TARI Servizio rifiuti

Determinazione delle tariffe 2017

	<i>Costi fissi</i>		<i>Costi variabili</i>		<i>Costi totali</i>
Totale costi	562.000,00	45,14%	683.000,00	54,86%	1.245.000,00
			Copertura prevista		100,00%
Gettito domestiche	345.180,40	61,42%	419.498,60	61,42%	764.679,00
Gettito non domestiche	216.819,60	38,58%	263.501,40	38,58%	480.321,00
Totale gettito	562.000,00	45,14%	683.000,00	54,86%	1.245.000,00

COSTI FISSI

COSTI COMUNI (CC)

CC	COSTI COMUNI	
	$CC=CARC+CGG+CCD$	
CARC	<i>COSTI AMMINISTRATIVI E DI ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E CONTENZIOSO</i>	
	<i>Spese logistiche dell'ufficio tariffazione e del personale che segue la definizione della tariffa, il suo accertamento, il contenzioso e la riscossione (con le relative spese)</i>	
	COSTO PERSONALE	25.000,00
	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	30.000,00
	COSTI AMMINISTRATIVI E DI ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E CONTENZIOSO	31.000,00
	COSTI AMMINISTRATIVI E DI ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E CONTENZIOSO	86.000,00
CGG	<i>COSTI GENERALI DI GESTIONE</i>	
	<i>Personale comunale che segue l'organizzazione del servizio o dell'appalto</i>	
	SPESE PER RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI	310.000,00
	SPESE PER RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI INGOMBRANTI	52.000,00
	COSTI GENERALI DI GESTIONE	362.000,00
	COSTI COMUNI	448.000,00
	COSTI COMUNI (CC)	448.000,00

COSTI DI GESTIONE (CG)

CGIND	COSTI DI GESTIONE RSU INDIFFERENZIATO	
	$CGIND=CSL+CRT+CTS+AC$	
AC	<i>TOTALE ALTRI COSTI DI GESTIONE RACCOLTA INDIFFERENZIATA</i>	
	<i>Realizzazione ecocentri, campagna informativa, costi consulenza e, in generale, tutti i costi non compresi in raccolta, trasporto, recupero e smaltimento</i>	
	SPESE VARIE	2.000,00
	TOTALE ALTRI COSTI DI GESTIONE RACCOLTA INDIFFERENZIATA	2.000,00
CSL	<i>COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE</i>	
	<i>Pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni (rive)</i>	
	COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE	112.000,00
	COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE	112.000,00
	COSTI DI GESTIONE RSU INDIFFERENZIATO	114.000,00
	COSTI DI GESTIONE (CG)	114.000,00
	COSTI FISSI	562.000,00

COSTI VARIABILI

COSTI DI GESTIONE (CG)

CGD	COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	
	$CGD=CRD+CTR$	
CTR	<i>COSTI TRATTAMENTO E RICICLO</i>	
	<i>Per umido e verde costi di compostaggio ed eventuale altro trattamento o pretrattamento, per altre frazioni costi del trattamento o ricavi della vendita</i>	
	SPESE PER RACCOLTA DIFFERENZIATA	321.000,00

	SPESE PER SMALTIMENTO RIFIUTI TOSSICO-NOCIVI	2.000,00
	COSTI TRATTAMENTO E RICICLO	323.000,00
	COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	323.000,00
CGIND	COSTI DI GESTIONE RSU INDIFFERENZIATO	
	CGIND=CSL+CRT+CTS+AC	
CTS	TOTALE COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO	
	<i>Discarica o impianto di trattamento secco</i>	
	SPESE PER SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI INGOMBRANTI	60.000,00
	SPESE PER SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	300.000,00
	TOTALE COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO	360.000,00
	COSTI DI GESTIONE RSU INDIFFERENZIATO	360.000,00
	COSTI DI GESTIONE (CG)	683.000,00
	COSTI VARIABILI	683.000,00
	TOTALE COSTI SERVIZIO	1.245.000,00

LISTINO TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Per il calcolo della quota dovuta si deve:
moltiplicare la superficie in metri quadrati per la tariffa parte fissa,
sommare al risultato la tariffa della parte variabile
aggiungere la quota di addizionale provinciale.

Numero componenti:	FISSA:	VARIABILE:
1	0,42779	40,07925
2	0,50266	55,71555
3	0,56148	78,36123
4	0,60960	90,22325
5	0,65773	97,77180
6	0,69516	117,18238

LISTINO TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Per il calcolo della quota dovuta si deve:

+ moltiplicare la superficie in metri quadrati di pertinenza per la tariffa della parte fissa,

+ moltiplicare la superficie per la tariffa della parte variabile,

sommare alla fine i risultati e aggiungere la quota di addizionale provinciale.

Categoria:		FISSA:	VARIABILE:
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,52485	0,70399
2	Cinematografi e teatri	0,68176	0,77646
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,64930	0,78509
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,95230	1,15607
5	Stabilimenti balneari	0,41122	0,53490
6	Esposizioni, autosaloni	0,55190	0,69364
7	Alberghi con ristorante	1,29860	1,69959
8	Alberghi senza ristorante	1,02806	1,33897
9	Case di cura e riposo	0,86573	0,71607
10	Ospedali	1,15792	1,52014
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,64489	2,14821
12	Banche ed istituti di credito	0,99018	1,30187
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,35271	1,69959
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,83968	2,05849
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,86573	1,01199
16	Banchi di mercato beni durevoli (giornaliera)*	0,02111	0,02757
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,60160	2,09127
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,11463	1,37693
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,52585	1,76861
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,99559	1,05771
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,17956	1,60814
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,32866	5,67163
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,78757	5,74151
24	Bar, caffè, pasticceria	4,28537	5,59743
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,77034	3,38365
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,60802	3,51996
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,87956	6,18754
28	Ipermercati di generi misti	2,96513	3,87368
29	Banchi di mercato genere alimentari (giornaliera)*	0,04696	0,05699
30	Discoteche, night club	0,56814	1,38038

COMUNE DI OSPITALETTO

Servizio rifiuti - Determinazione delle tariffe Definizione delle modalità di calcolo dei listini

La determinazione della tariffa rifiuti si basa sul calcolo dei costi del servizio.

Il piano finanziario è allegato alla delibera di approvazione delle tariffe.

I costi vengono suddivisi tra fissi e variabili in relazione alla loro natura ed aggregati in modo da stabilire la rispettiva quota.

I costi vengono poi ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche in base a criteri matematici ottenuti dalle sommatorie delle quote di produzione stimate con l'applicazione dei coefficienti ministeriali.

La ripartizione ottenuta è la seguente, al netto della tares e dell'addizionale provinciale:

	<i>Costi fissi</i>		<i>Costi variabili</i>		<i>Costi totali</i>
Totale costi	562.000,00	45,14%	683.000,00	54,86%	1.245.000,00
			Copertura prevista		100,00%
Gettito domestiche	345.180,40	61,42%	419.498,60	61,42%	764.679,00
Gettito non domestiche	216.819,60	38,58%	263.501,40	38,58%	480.321,00
Totale gettito	562.000,00	45,14%	683.000,00	54,86%	1.245.000,00

I quattro aggregati ottenuti devono essere distribuiti tra i contribuenti in funzione delle variabili specifiche.

La quota fissa sulle utenze domestiche viene ripartita in base alle superfici con l'applicazione di coefficienti prestabiliti in funzione dei componenti del nucleo familiare, che variano per i comuni con meno o più di 5000 abitanti.

Su questi coefficienti il comune non ha possibilità di manovra.

Il calcolo per la parte fissa delle utenze domestiche è riassunta nel seguente prospetto:

A - Utenze domestiche: calcolo listino quota fissa

<i>Componenti</i>	<i>Utenze</i>	<i>Superficie</i>	<i>coefficienti</i>	<i>Superficie x coefficienti</i>	<i>Listino : [C] x coefficiente</i>
1	1691	145.392	0,80	113.409,60	0,42779
2	1831	199.416	0,94	179.168,06	0,50266
3	1462	156.587	1,05	158.307,03	0,56148
4	1084	120.259	1,14	133.984,43	0,60960
5	325	35.322	1,23	42.052,47	0,65773
6	147	15.975	1,30	20.400,38	0,69516

Somma superfici x coefficienti [A] :	647.321,97
Gettito domestiche quota fissa [B] :	345.180,40
Parametro quota fissa [C] = [B]/[A] :	0,53324

La quota variabile sulle utenze domestiche viene ripartita in base ai componenti del nucleo familiare, che possono variare tra un minimo ed un massimo prestabiliti. Sulla parte variabile della tariffa possono essere riconosciute riduzioni previste dal regolamento. Il calcolo per la parte variabile delle utenze domestiche è riassunta nel seguente prospetto:

B - UtENZE domestiche: calcolo listino quota variabile

<i>Componenti</i>	<i>N (Utenze)</i>	<i>Produzione teorica rifiuti</i>	<i>N x coefficienti x riduzioni (*)</i>	<i>coefficienti</i>	<i>Listino : [C] x coefficiente</i>
1	1691	162.112	1.849,56	1,12	40,07925
2	1831	309.095	2.750,32	1,55	55,71555
3	1462	341.360	3.097,61	2,18	78,36123
4	1084	301.850	2.670,14	2,51	90,22325
5	325	96.076	861,70	2,72	97,77180
6	147	52.079	474,00	3,26	117,18238
1.262.571					

Somma N x coeff x riduzioni [A] :	11.703,33	<i>(*) Le riduzioni sono assegnate nucleo per nucleo</i>
Gettito domestiche quota variabile [B] :	419.498,60	
Parametro quota variabile [C] = [B]/[A] :	35,84439	

La quota fissa sulle utenze non domestiche viene ripartita in base alla categoria merceologica ed alle superfici con l'applicazione di coefficienti che possono variare tra un minimo ed un massimo prestabiliti.

Il calcolo per la parte fissa delle utenze non domestiche è riassunta nel seguente prospetto:

C - UtENZE non domestiche: calcolo listino quota fissa

<i>Categoria</i>	<i>N</i>	<i>Superficie</i>	<i>coefficienti</i>	<i>superficie x coefficiente</i>	<i>Listino : [C] x coefficiente</i>
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	25	11.073	0,485	4.775,80	0,52485
2 - Cinematografi e teatri	6	2.001	0,630	1.069,36	0,68176
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	91	32.420	0,600	19.452,00	0,64930
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	10	3.007	0,880	2.646,16	0,95230
5 - Stabilimenti balneari	1	0	0,380	0,00	0,41122
6 - Esposizioni, autosaloni	9	12.494	0,510	6.371,94	0,55190

7 - Alberghi con ristorante	1	0	1,200	0,00	1,29860
8 - Alberghi senza ristorante	1	0	0,950	0,00	1,02806
9 - Case di cura e riposo	1	3.177	0,800	2.541,60	0,86573
10 - Ospedali	1	0	1,070	0,00	1,15792
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	92	8.070	1,520	12.266,40	1,64489
12 - Banche ed istituti di credito	6	2.728	0,915	2.496,12	0,99018
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	52	9.975	1,250	12.468,75	1,35271
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12	2.046	1,700	3.478,20	1,83968
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3	594	0,800	475,20	0,86573
16 - Banche di mercato beni durevoli	49	2.213	7,120	15.756,56	0,02105
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	29	1.735	1,480	2.567,80	1,60160
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	31	6.422	1,030	6.614,66	1,11463
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	18	3.865	1,410	5.449,65	1,52585
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	25	45.329	0,920	41.702,68	0,99559
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	66	21.610	1,090	23.554,90	1,17956
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13	2.255	4,000	9.020,00	4,32866
23 - Mense, birrerie, amburgherie	3	521	3,500	1.823,50	3,78757
24 - Bar, caffè, pasticceria	35	3.627	3,960	14.362,92	4,28537
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	23	3.567	2,560	9.131,52	2,77034
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	2	5.109	2,410	12.312,69	2,60802
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5	551	3,585	1.975,34	3,87956
28 - Ipermercati di generi misti	1	0	2,740	0,00	2,96513
29 - Banche di mercato genere alimentari	20	795	15,840	12.592,80	0,04683
30 - Discoteche, night club	2	674	0,525	312,17	0,56814

Somma superfici x coefficienti [A] : 225.218,71
Gettito non domestiche quota fissa [B] : 216.819,60
Parametro quota fissa [C] = [B]/[A] : 0,96271

La quota variabile sulle utenze non domestiche viene ripartita in base alla categoria merceologica ed alle superfici con l'applicazione di coefficienti che possono variare tra un minimo ed un massimo prestabiliti.

Il calcolo per la parte variabile delle utenze non domestiche è riassunta nel seguente prospetto:

D - Utenze non domestiche: calcolo listino quota variabile

<i>Categoria</i>	<i>N</i>	<i>Superficie</i>	<i>coefficienti</i>	<i>superficie x coeff</i>	<i>Listino : [C] x coefficiente</i>
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	25	11.073	4,080	40.175,76	0,70399
2 - Cinematografi e teatri	6	2.001	4,500	7.638,30	0,77646
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	91	32.420	4,550	145.425,28	0,78509
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	10	3.007	6,700	20.146,90	1,15607
5 - Stabilimenti balneari	1	0	3,100	0,00	0,53490
6 - Esposizioni, autosaloni	9	12.494	4,020	50.225,88	0,69364
7 - Alberghi con ristorante	1	0	9,850	0,00	1,69959
8 - Alberghi senza ristorante	1	0	7,760	0,00	1,33897
9 - Case di cura e riposo	1	3.177	4,150	6.592,28	0,71607
10 - Ospedali	1	0	8,810	0,00	1,52014
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	92	8.070	12,450	100.471,50	2,14821
12 - Banche ed istituti di credito	6	2.728	7,545	20.582,76	1,30187
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	52	9.975	9,850	95.233,74	1,69959
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12	2.046	11,930	24.408,78	2,05849
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3	594	5,865	3.483,81	1,01199
16 - Banche di mercato beni durevoli	49	2.213	58,320	129.062,16	0,02749
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	29	1.735	12,120	21.028,20	2,09127
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	31	6.422	7,980	49.691,46	1,37693
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	18	3.865	10,250	38.287,85	1,76861
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	25	45.329	6,130	276.916,62	1,05771
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	66	21.610	9,320	201.405,20	1,60814
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13	2.255	32,870	72.392,89	5,67163
23 - Mense, birrerie, amburgherie	3	521	33,275	17.336,28	5,74151
24 - Bar, caffè, pasticceria	35	3.627	32,440	116.725,61	5,59743
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	23	3.567	19,610	64.250,20	3,38365

26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	2	5.109	20,400	104.223,60	3,51996
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5	551	35,860	17.965,86	6,18754
28 - Ipermercati di generi misti	1	0	22,450	0,00	3,87368
29 - Banchi di mercato genere alimentari	20	795	120,560	95.266,51	0,05684
30 - Discoteche, night club	2	674	8,000	4.756,80	1,38038

Somma superfici x coefficienti x riduzioni [A] : 1.723.694,23

Gettito non domestiche quota variabile [B] : 263.501,40

Parametro quota variabile [C] = [B]/[A] : 0,15287

() Le riduzioni sono assegnate utenza per utenza*